



Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPrensIVO N. 7 DELLA SPEZIA
scuola dell’infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

**Piano triennale
dell’offerta formativa
2019-2022**

ex art.1, comma 14, Legge 107/2015

approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 13 novembre 2018
modificato dal Consiglio di istituto nella seduta dell’8 novembre 2019

Indice generale

1. Premessa.....	5
2. L'identità della scuola.....	6
2.1. Le nostre scuole.....	6
3. Priorità, traguardi ed obiettivi.....	9
3.1. Scelte conseguenti al Rapporto di autovalutazione.....	9
3.2. Piano di miglioramento.....	11
3.3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza.....	12
3.4. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015.....	12
3.5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	13
4. Scelte di gestione e di organizzazione.....	15
4.1. Area gestionale.....	15
4.2. Area didattica.....	16
4.3. Area della sicurezza.....	17
4.4. Organi collegiali.....	17
5. Fabbisogno di personale.....	19
5.1. Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno.....	19
5.2. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento.....	20
5.3. Fabbisogno di organico di personale ATA.....	20
6. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali.....	22
7. Organizzazione didattica.....	23
7.1. Indicazioni metodologiche.....	23
7.2. Scuola dell’infanzia.....	24
7.3. Scuola primaria.....	24
7.4. Scuola secondaria di primo grado.....	25
8. Progetti di ampliamento dell’offerta formativa.....	27
9. La valutazione.....	37
9.1. Criteri generali per la valutazione.....	37
10. Formazione in servizio del personale.....	38
10.1. Personale docente.....	38
10.2. Personale ATA.....	38
10.3. Alunni.....	39

1. Premessa

- Il presente *Piano triennale dell'offerta formativa* (d'ora in avanti *Piano*), relativo all'Istituto comprensivo n. 7 della Spezia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”. Si presenta come il “documento fondamentale e costitutivo” dell'identità culturale e progettuale dell'istituto, esplicitandone “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa” nell'ambito dell'autonomia scolastica (art. 14 Legge 107/2015);
- il *Piano* è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 11423/2018 del 22.10.2018
- il *Piano* ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 07.11.2018;
- il *Piano* è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 13.11.2018;
- il *Piano* ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28.10.2019 per apportare alcune modifiche in relazione al RAV 2018-2019;
- il *Piano* è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta dell'8.11.2019;
- il *Piano* è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e in conformità con il Piano di miglioramento, il *Piano* comprende il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola che compongono l'istituto e riflette le esigenze del contesto culturale e socio-economico, tenendo conto delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il *Piano* può essere aggiornato ogni anno scolastico entro il mese di ottobre secondo le indicazioni normative (L. 107, art. 1 c. 12). L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata dalla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

2. L’identità della scuola

L’Istituto comprensivo aggrega in un solo organismo le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado di uno stesso territorio per migliorare e rendere più coerente il progetto educativo della scuola di base.

Dal punto di vista scolastico-amministrativo, l’Istituto comprensivo n. 7 comprende due scuole dell’infanzia (Beghi, Fossamastra), tre scuole primarie (Carducci, Genova, Dante Alighieri) e una scuola secondaria di primo grado (Fontana - Formentini).

L’utenza delle scuole dell’istituto è varia: ci sono alunni, provenienti da quartieri diversi della città ed anche da paesi limitrofi, i cui genitori, che molto spesso lavorano entrambi, hanno scelto di iscrivere i figli nelle nostre strutture; le famiglie appartengono a ceti sociali diversificati.

2.1. Le nostre scuole

2.1.1. Scuola dell’infanzia Beghi

La Scuola dell’infanzia Beghi è ubicata nel quartiere del Canaletto, che si estende nella zona costiera del levante cittadino ed è uno dei quartieri più antichi della città. L’arteria principale lungo la quale si snoda il quartiere – viale S. Bartolomeo – fu costruita alla fine dell’Ottocento come via di collegamento fra il centro cittadino e i paesi costieri. Dagli anni ‘80 il quartiere è stato progressivamente oggetto di incremento dell’attività portuale, che ne ha profondamente modificato la morfologia. Oggi la via principale di accesso alla città, via Carducci, lo ha diviso in due rendendolo zona di transito facilmente raggiungibile. La nuova viabilità ha però creato problemi di rilevanza ambientale (aumento del traffico leggero e pesante), di inquinamento acustico e di sicurezza. Il parco XXV Aprile costituisce un’oasi di aggregazione e di svago, offrendo giochi e spazi sicuri per i bambini nonché la possibilità di organizzare iniziative pubbliche e private. Sul territorio si trovano inoltre il Palazzetto dello sport, il nuovo centro fieristico Spezia Expo, una multisala ed un centro benessere utilizzati sia dagli adulti che dai bambini. Altre importanti risorse culturali sono la biblioteca Beghi e l’oratorio Don Bosco. È presente ed attiva la borgata marinara.

La popolazione del quartiere presenta un’età media piuttosto elevata ed una stratificazione sociale eterogenea, sia per il livello socio-culturale che per la provenienza. Nel quartiere non sono particolarmente rilevanti problematiche di disagio sociale. I bisogni espressi dalle famiglie rispetto al tempo scuola sono diversificati, così come le richieste relative ai percorsi di formazione. La scuola Beghi è stata costruita alla fine degli anni ’70 e risulta particolarmente interessante anche dal punto di vista architettonico, poiché nasce da un progetto di scuola aperta con spazi polivalenti e ampie aree verdi circostanti. Funziona con 5 sezioni ed accoglie circa 130 bambini.

2.1.2. Scuola dell’infanzia di Fossamastra

La Scuola dell’infanzia di Fossamastra è sita nell’omonimo quartiere, antica borgata marinara, progressivamente trasformato dall’industrializzazione e dalla costruzione dei raccordi autostradali. La costa è stata cementificata ed occupata dalle attività del porto commerciale. La costruzione della nuova darsena ha comportato un’ulteriore modificazione dell’assetto del territorio. Gli impianti della centrale Enel costituiscono un’altra significativa ed incombente presenza all’interno del quartiere che ha subito negli anni un decisivo incremento dell’inquinamento atmosferico ed

acustico. Nella zona retrostante viale S. Bartolomeo è presente una piccola area verde attrezzata con giochi, punto di ritrovo dei bambini e delle famiglie del quartiere. La popolazione del quartiere, poco numerosa, presenta un’età media piuttosto elevata ed una stratificazione sociale eterogenea, sia per il livello socio-culturale che per la provenienza. Sono presenti inoltre problematiche di disagio sociale: pertanto le famiglie identificano la scuola come importante polo di aggregazione e di incontro.

L’edificio scolastico, dotato di uno spazio verde, risale agli anni ’30 e ha ospitato fino ai primi anni Novanta anche una scuola primaria. Attualmente ospita due sezioni frequentate da circa 50 alunni.

2.1.3. Scuola primaria “G. Carducci”

La scuola primaria “Carducci”, situata nel quartiere del Canaletto, appartiene allo stesso territorio della scuola “Beghi” con le stesse caratteristiche di eterogeneità nelle sue componenti e sotto il profilo socio-culturale. È collocata all’interno di un antico edificio, la cui costruzione risale agli inizi del XIX secolo, contestualmente alla prima urbanizzazione della città. Tale edificio è stato oggetto negli ultimi anni di un corposo intervento di ristrutturazione, per essere adeguato alle normative sulla Sicurezza e alle mutate esigenze dell’organizzazione scolastica. Dalla seconda metà degli anni ’90 la scuola primaria del Canaletto ha registrato un costante incremento di iscrizioni e attualmente funziona con 12 classi.

Oltre alle aule dedicate alle attività didattiche ordinarie, quasi tutte dotate di L.I.M. e di rete Wi-Fi, c’è la sala mensa, la palestra, una biblioteca e spazi impiegati per le attività laboratoriali. All’esterno dell’edificio è disponibile, ad uso esclusivo della scuola, una zona alberata, mentre all’interno è presente un cortile.

2.1.4. Scuola primaria “Genova” di Pitelli

Situato nel paese di Pitelli, l’edificio che ospita la scuola primaria risale ai primi del secolo. Nel tempo, e soprattutto negli ultimi anni, la scuola sta vedendo diminuire costantemente il numero delle iscrizioni sia per il decremento della popolazione del paese, sia per la facilità con cui i genitori possono spostarsi, sia perché la collina non è facilmente raggiungibile e quindi non attira alunni delle zone limitrofe. L’orario di funzionamento è distribuito su cinque giorni (da lunedì a venerdì).

In relazione all’esiguo numero di alunni, è attiva una pluriclasse (che comprende le classi seconda, terza, quarta e quinta); tuttavia, l’organizzazione della pluriclasse della scuola primaria di Pitelli è citata in testi universitari come esempio di organizzazione didattica che permette una forma “spontanea” di Cooperative Learning.

L’edificio dispone della mensa, di una palestra e di un’aula multimediale dove è presente anche una L.I.M.; tutte le aule sono coperte da una rete Wi-Fi.

Inoltre è opportuno sottolineare la fattiva collaborazione fra gli enti e le associazioni operanti sul territorio e la scuola che dà luogo a importanti progetti e iniziative.

2.1.5. Scuola primaria “Dante Alighieri”

Situata nella zona est della città, la Scuola primaria “Dante Alighieri” nasce come scuola elementare e dell’infanzia nei primi anni del Novecento. Il terreno su cui venne edificata fu acquistato dal Comune nel gennaio del 1906. In origine l’edificio aveva solamente due piani con annessa palestra, nel dopoguerra è stato aggiunto un piano, il terzo.

Oltre alle aule dedicate alle attività didattiche ordinarie, quasi tutte dotate di L.I.M. e di rete Wi-Fi, c’è la sala mensa, la palestra, una biblioteca ed un laboratorio di informatica. All’esterno è disponibile ad uso esclusivo della scuola un campo sportivo polivalente.

Il bacino d’utenza è formato da famiglie che hanno esigenze lavorative legate al commercio e al pubblico impiego.

Nel quartiere sono presenti alcune strutture ricreative e sportive: palestre private, palestra della scuola utilizzata anche da società private, parco XXV Aprile e oratorio S. Giovanni Battista.

La scuola offre due tipi di organizzazione oraria: il tempo pieno (cinque classi) e 28 ore settimanali (dieci classi); in entrambi i casi l’orario di funzionamento è distribuito su cinque giorni, da lunedì a venerdì.

Su richiesta delle famiglie interessate, è attivo un servizio di pre-scuola a pagamento che si tiene nei locali della scuola stessa ogni mattina, sabato escluso.

Molto stretto è il contatto con la scuola secondaria ospitata nello stesso edificio (“Formentini”, con la quale vengono condivise la palestra e la mensa) che rappresenta la scuola scelta in prevalenza dagli alunni in uscita dalla scuola primaria. Ogni anno viene sviluppato un progetto di continuità che coinvolge gli alunni delle classi quinte e le classi iniziali della secondaria.

2.1.6. Scuola secondaria “Fontana - Formentini”

La scuola è dislocata in due sedi: la Scuola secondaria “Mario Fontana” e la Scuola secondaria “Ubaldo Formentini” un tempo autonome. La prima è intitolata al generale Mario Fontana grande protagonista della Resistenza, alla quale è stata dedicata un’opera astratta, fortemente simbolica dello scultore spezzino Francesco Vaccarone e posta nel giardino.

La scuola secondaria “Mario Fontana” è sede degli uffici amministrativi e della Dirigenza; l’edificio è collocato all’interno di un’ampia area verde che viene utilizzata anche per attività sportive. È annessa alla scuola un’ampia palestra, mentre all’interno dell’edificio è presente la sala mensa e una sala video. Tutte le aule sono coperte da rete Wi-Fi e la maggior parte sono dotate di L.I.M o di schermi di proiezione.

L’altra scuola secondaria di I grado è intitolata ad Umberto Formentini, studioso di storia della Lunigiana ed è ubicata nello stesso edificio della Scuola primaria “Dante Alighieri”. Ha iniziato la sua attività nei primi anni Settanta. È dotata di sala mensa, di un’ampia palestra e di un laboratorio di Arte e Immagine. Tutte le aule sono coperte da rete Wi-Fi e nella maggior parte dotate di L.I.M. All’esterno è disponibile ad uso esclusivo della scuola un campo sportivo polivalente.

In entrambe le sedi sono funzionanti diverse organizzazioni orarie: 30 ore settimanali (diciotto classi) su cinque giorni con o senza rientri pomeridiani.

Gli alunni della scuola secondaria hanno la facoltà di scegliere l’indirizzo musicale, ovvero di usufruire di due ore settimanali aggiuntive dedicate allo studio individuale di uno strumento a scelta tra chitarra, flauto traverso, percussioni, pianoforte e a musica di insieme.

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

3.1. Scelte conseguenti al Rapporto di autovalutazione

Il presente *Piano* parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo on line della scuola (<http://www.isa7.edu.it/didattica/rapporto-di-autovalutazione/>) e presente sul portale “Scuola in Chiaro” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SPIC819009/isa-istituto-comprensivo>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di processo.

Le **priorità** e i **traguardi** che l’istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono i seguenti:

1

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove di matematica

Traguardo

Avvicinamento del punteggio medio nelle prove di matematica della scuola primaria e della scuola secondaria a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - progettazione e somministrazione di verifiche comuni nelle classi parallele;
 - definizione di criteri di valutazione per le diverse discipline;
- Ambiente di apprendimento
 - potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale;
 - attuazione di situazioni di apprendimento cooperativo;
 - attenzione agli stili di apprendimento degli alunni ai fini della personalizzazione della didattica;
- Inclusione e differenziazione
 - potenziamento delle attività di recupero e alfabetizzazione;
- Continuità e orientamento
 - rafforzamento delle azioni di continuità attraverso frequenti contatti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- promozione di occasioni di confronto tra docenti sulle strategie metodologiche e didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline.

2

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove di inglese

Traguardo

Avvicinamento del punteggio medio in inglese (reading e listening) della scuola secondaria di primo grado alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - progettazione e somministrazione di verifiche comuni nelle classi parallele;
 - definizione di criteri di valutazione per le diverse discipline;
- Ambiente di apprendimento
 - potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale;
 - attenzione agli stili di apprendimento degli alunni ai fini della personalizzazione della didattica;
- Inclusione e differenziazione
 - potenziamento delle attività di recupero e alfabetizzazione;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - promozione di occasioni di confronto tra docenti sulle strategie metodologiche e didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline.

3

Priorità

Riduzione delle performances negative degli alunni

Traguardo

Riduzione di un punto percentuale degli studenti della scuola secondaria collocati nel livello più basso di apprendimento in italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - progettazione e somministrazione di verifiche comuni nelle classi parallele;
 - definizione di criteri di valutazione per le diverse discipline;
- Ambiente di apprendimento

- attuazione di situazioni di apprendimento cooperativo;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni ai fini della personalizzazione della didattica;
- Inclusione e differenziazione
 - diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli;
 - potenziamento delle attività di recupero e alfabetizzazione;
- Continuità e orientamento
 - rafforzamento delle azioni di continuità attraverso frequenti contatti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - promozione di occasioni di confronto tra docenti sulle strategie metodologiche e didattiche relative all’insegnamento delle diverse discipline;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - rafforzamento dell’efficacia delle relazioni con le famiglie degli alunni in difficoltà.

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell’autovalutazione

Si sono individuate tre priorità in relazione ai risultati nelle prove standardizzate nazionali dal momento che appare l’ambito nel quale i dati sono meno soddisfacenti.

Per quanto riguarda gli esiti nelle prove di matematica, nonostante i miglioramenti rispetto alla situazione degli anni precedenti, permangono situazioni di criticità sia nella scuola primaria che in quella secondaria in relazione alle performances delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

La scuola ha investito molto negli anni per rafforzare la preparazione degli alunni nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, tuttavia queste iniziative hanno senz’altro potenziato le eccellenze ma non sono riuscite ad incidere sugli alunni che incontrano delle difficoltà nell’apprendimento. Occorre mettere a punto delle strategie per colmare questa lacuna.

La percentuale degli alunni della scuola secondaria che si posizionano nei livelli più bassi di apprendimento sia in italiano che in matematica e in inglese è superiore a quella regionale e, in alcuni casi, anche a quella nazionale. Si individueranno iniziative volte ad intervenire su questi aspetti.

3.2. Piano di miglioramento

Il *Piano di miglioramento* (PdM) scaturisce dall’analisi emersa dal RAV e contiene l’indicazione delle priorità, degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento previste nel corso del triennio. Il PdM va considerato come un documento “dinamico” in costante evoluzione, la cui

struttura è definita sulla base degli obiettivi di processo individuati nel RAV e la loro declinazione in azioni volte al loro raggiungimento.

Il *Piano di miglioramento* è allegato al presente documento.

3.3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del *Piano*, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- organizzare le attività didattiche in modo da permettere alle famiglie di scegliere la soluzione oraria più vicina alle proprie esigenze (orario su 5 giorni, con rientri pomeridiani o senza rientri pomeridiani, ecc.);
- garantire una offerta formativa ricca e articolata prevedendo, eventualmente, anche attività opzionali e facoltative finanziate dalle famiglie;
- mantenere vivo il contatto della scuola con il territorio e con il contesto culturale di riferimento.

3.4. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015

3.4.1. Finalità della Legge e compiti della scuola (commi 1-4)

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

3.4.2. Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge (comma 7)

- rafforzamento delle azioni di accoglienza, inclusione e recupero attraverso l’adozione di una didattica laboratoriale e la valorizzazione delle diversità;
- potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni in almeno due lingue straniere attraverso la predisposizione di attività sia curricolari che extracurricolari (C.L.I.L., stage linguistici all’estero, corsi tenuti da insegnanti madrelingua ecc.);
- potenziamento della lingua italiana e diffusione della tradizione letteraria e dei valori culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di quelle logico-matematiche, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- potenziamento delle attività di continuità e di orientamento;
- potenziamento delle attività artistico-musicali;
- valorizzazione dell’attività sportiva e delle iniziative di educazione alla salute;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale.

3.5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

3.5.1. Miglioramento dotazioni hardware

L'istituto ha aderito ai bandi del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, con l'obiettivo di ampliare e migliorare la dotazione di strumenti digitali ed il collegamento ad Internet per tutti i plessi dell'istituto. Per partecipare al bando dell'Azione 10.8.1.A3, è stato presentato il progetto “I.DI.TE.S. (Innovazione Didattica e Tecnologica nella Scuola)”. La finalità di questo progetto ha mirato a innovare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi digitali, secondo le politiche attive del BYOD, a favore di una didattica attiva ed inclusiva maggiormente laboratoriale, spostando il focus dal processo insegnamento-apprendimento all'apprendimento cooperativo. La robotica e le attività di coding costituiscono lo sfondo integratore di queste scelte metodologico-didattiche.

Oltre alle aule aumentate dalla tecnologia digitale, si prevede la creazione di laboratori mobili per l'insegnamento delle scienze e delle Lingue Straniere e l'impiego di metodi di comunicazione sempre più diretti ed efficaci tra il personale e l'utenza della scuola.

3.5.2. Attività didattiche:

- La scuola primaria dell’istituto ha elaborato diversi progetti per avvicinare i bambini al linguaggio della programmazione in modo giocoso, consentendo da una parte lo sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità informatiche e favorendo, dall’altra, un uso consapevole del computer.
- La scuola secondaria di primo grado ha elaborato un progetto di laboratorio di informatica per fornire agli studenti conoscenze di base per l’uso del PC, in modo da rendere lo strumento un valido supporto alle attività di studio.
- Altre azioni progettuali vedono le strumentazioni digitali come supporto alla didattica ed al processo di apprendimento.

3.5.3. Formazione insegnanti:

- Corso sulle pratiche per prevenire e contrastare i fenomeni di cyberbullismo e sui principali rischi nell'uso delle TIC nella didattica
- Promozione dei percorsi di certificazione EPIC: certificazioni pedagogiche europee per l'uso delle tecnologie nei processi di insegnamento.

3.5.4. Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività

- anno scolastico 2015-2016: partecipazione all’Avviso pubblico P.O.N. 10.8.1.A3 – “Ambienti digitali”. Il progetto è finanziato per 21.950,00€
- anno scolastico 2015-2016: partecipazione all’Avviso pubblico “Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo”, con l’azione progettuale “Intrappolati nella rete. Prevenire, riconoscere, combattere il cyberbullismo”.

4. Scelte di gestione e di organizzazione

4.1. Area gestionale

Il Dirigente scolastico svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente scolastico si avvale del supporto di un *collaboratore* al quale sono affidati i seguenti compiti:

- pianificazione, preparazione delle riunioni, stesura di circolari;
- definizione dell'orario generale delle lezioni;
- calendarizzazione degli impegni del personale docente;
- sostituzioni del personale docente assente;
- vigilanza sul rispetto delle norme regolamentari e dell'ambiente scolastico da parte degli allievi, del personale docente e non docente;
- comunicazione interna ed esterna, relazioni e funzioni di rappresentanza;
- cooperazione all'efficace realizzazione delle attività di prevenzione e protezione, nel rispetto degli schemi organizzativi già previsti, in particolare dei piani di evacuazione e dell'organigramma della sicurezza;
- delega di firma;
- funzione vicaria in caso di assenza del Dirigente scolastico per impegni istituzionali o per malattia, come pure in ogni altro caso di assenza che impedisca al Dirigente scolastico di svolgere la propria funzione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal *Piano*, in ogni plesso è istituita la figura del *coordinatore*, i cui compiti sono così definiti:

- sostituzione, su delega, del Dirigente scolastico nei Consigli di interclasse e intersezione;
- gestione del normale funzionamento del plesso e comunicazione all'ufficio amministrativo su eventuali guasti o disfunzioni o sulla necessità di acquisto di beni di facile consumo;
- conservazione di una copia delle chiavi del cancello e del portone di ingresso del plesso e loro apertura in caso di assenza del collaboratore scolastico e su richiesta del Dirigente scolastico;
- gestione dell'orario delle lezioni del plesso in caso di necessità e comunicazione della variazione all'ufficio amministrativo;
- sostituzione dei docenti assenti, tenendo presente che le ore eccedenti devono essere autorizzate preventivamente dal Dirigente scolastico;
- gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni;
- comunicazione ai collaboratori del Dirigente scolastico di qualunque difformità rispetto alla routine quotidiana e segnalazione di eventuali problemi disciplinari;

- cura del rapporto con i genitori degli alunni;
- supporto all'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

4.2. Area didattica

Il curriculum di istituto previsto dal *Piano* è elaborato dai Dipartimenti verticali delle diverse aree disciplinari, alla guida dei quali è istituita la figura del *coordinatore di dipartimento*, i cui compiti sono così definiti:

- rappresentanza del dipartimento disciplinare;
- convocazione e coordinamento delle riunioni del dipartimento;
- raccolta della documentazione e dei verbali delle riunioni di dipartimento.

Le attività progettuali definite nel *Piano* vengono coordinate dai *docenti incaricati di Funzioni strumentali* che presidiano le seguenti aree:

- 1. Gestione del Piano dell’offerta formativa
- 2. Supporto al lavoro dei docenti: Scuola digitale
- 3. Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- 4. Inclusione degli alunni stranieri
- 5. Continuità e orientamento

A loro volta, i docenti incaricati di Funzioni strumentali si avvalgono del supporto di una *commissione* di insegnanti da essi individuati.

Come disposto dalla nota MIUR prot. n. 17791 del 19 novembre 2015, è stato nominato nell'istituto un *animatore digitale*, figura di sistema che si occuperà della formazione e del coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività di digitalizzazione sui temi del P.N.S.D. e dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Con il compito di mettere a punto le iniziative di autovalutazione, nonché la redazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento, è istituita l’*Unità di autovalutazione* formata da alcuni insegnanti in rappresentanza dell’intero corpo docente.

Il *Gruppo di lavoro per l’inclusione* (GLI) ha il compito di redigere ogni anno il Piano Annuale dell’Inclusività ed è formato dal Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, i docenti incaricati di Funzioni strumentali dell’area 1 (Gestione del Piano dell’offerta formativa) e 3 (Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali), un docente di sostegno e un docente curricolare per ogni ordine di scuola. Presiede, inoltre, alla programmazione generale dell’integrazione scolastica ed ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato” (L.104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni.

È altresì istituita, per ogni Consiglio di classe, la figura del *coordinatore* che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal *Piano* e dagli ordinamenti della scuola:

- presidenza, su delega del Dirigente scolastico, delle riunioni del Consiglio di classe;
- predisposizione della modulistica occorrente per le riunioni del Consiglio di classe, seguendo le istruzioni della relativa procedura;
- redazione del documento di programmazione della classe nella parte comune;
- presentazione agli studenti della programmazione di classe, del Regolamento di istituto, del Patto educativo di corresponsabilità, della Carta dei servizi, del Piano dell'offerta formativa;
- coordinamento delle attività degli allievi (gite, corsi di recupero, attività progettuali) e raccolta di proposte ed esigenze;
- verifica della corretta compilazione del registro di classe (firme, argomenti, assenze, giustificazioni);
- controllo di assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contatto diretto con le famiglie o tramite il Dirigente scolastico;
- monitoraggio del profitto e del comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- coordinamento con la presidenza e informazione al Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe;
- contatto, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà.

4.3. Area della sicurezza

Il Dirigente scolastico si avvale del supporto di un *Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)*, individuato tra il personale interno in possesso degli specifici titoli oppure all'esterno dell'Istituzione scolastica attraverso un bando pubblico.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria individua la figura del *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*.

In ogni plesso vengono individuate le figure di:

- *preposto*
- *addetti al primo soccorso*
- *addetti antincendio*

Per ognuna di queste figure sono previsti specifici percorsi di formazione secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008.

4.4. Organi collegiali

- Consigli di:

- intersezione (scuola dell'infanzia: tutti i docenti del plesso e un rappresentante dei genitori per ogni sezione)
- interclasse (scuola primaria: tutti i docenti del plesso e un rappresentante dei genitori per ogni classe)
- classe (scuola secondaria di primo grado: tutti i docenti e quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe)
- Collegio dei docenti (formato da tutti i docenti in servizio nell'istituto)
- Consiglio di istituto – presieduto da un genitore – e formato da:
 - Dirigente scolastico
 - 8 rappresentanti dei genitori
 - 8 rappresentanti dei docenti
 - 2 rappresentanti del personale A.T.A.
- Comitato di valutazione dei docenti – previsto dall'art. 1, comma 129 della L. 107/2015 – e formato da:
 - Dirigente scolastico (presidente)
 - 2 docenti individuati dal Collegio dei docenti
 - 2 genitori e 1 docente individuati dal Consiglio di istituto
 - 1 componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale

5. Fabbisogno di personale

Per raggiungere le finalità espresse dalla L. 107/2015, nell'ambito dell'autonomia e del processo di riorganizzazione scolastica, la scuola predispone e offre l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali; l'organico risulta composto da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. Pertanto i docenti dell'organico concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con "attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento".

5.1. Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base all'organico attuale, salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico, in funzione delle iscrizioni e, per il sostegno, dello stato delle certificazioni in atto al momento della redazione del presente documento.

Per il primo anno di riferimento 2019-2020 si prevede una conferma dell'organico delle scuole dell'istituto secondo quanto dichiarato nelle tabelle seguenti.

5.1.1. Scuola dell'infanzia

Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	Posto IRC
2019-2020	14	1	10,5H

5.1.2. Scuola primaria

Anno scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	Posto IRC
2019-2020	47	6	2 + 10H

5.1.3. Scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico	Classe di concorso	Cattedre intere	Spezzoni orario
2019-2020	Lettere - A043	10	-
	Matematica - A059	6	-
	Inglese - A345	3	-
	Francese - A245	-	10H
	Spagnolo - A445	1	8H
	Arte e Immagine - A028	2	-
	Musica - A032	2	-
	Tecnologia - A033	2	-

	Educazione fisica - A030	2	-
	IRC	1	-
	Chitarra - AB77	1	-
	Flauto - AG77	1	-
	Percussioni - AI77	1	-
	Pianoforte - AJ77	1	-
	Sostegno	6	-

5.2. Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

La scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico in relazione all'offerta formativa, ovvero alle attività curricolari e alle iniziative di potenziamento (attraverso specifici progetti) messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari. Ai docenti che fanno parte dell'organico potenziato sono affidati, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

La L. 107/2015, inoltre, prevede la possibilità di impiego di tale organico anche per la sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni, e in particolare nel primo giorno di assenza degli insegnanti, ma non potrà essere sostituito a sua volta in caso di assenza.

Una parte della risorsa di organico potenziato sarà utilizzata per coprire le ore di esonero del collaboratore del Dirigente scolastico.

Il fabbisogno di organico potenziato è riferito ai posti comuni e a un posto di sostegno per la scuola primaria e a specifiche classi di concorso per la scuola secondaria, in relazione alle attività progettuali previste per tale ordine di scuola.

Ordine di scuola	Progetti		Esonero collaboratori DS	Supplenze brevi*	Fabbisogno complessivo	Numero posti
Scuola primaria ambito linguistico ambito scientifico ambito tecnologico ambito motorio ambito artistico	1.540 500 880 80 200	P1 P2 P3 P4 P5 P6 P7	730	1.200	5.130	7
Scuola secondaria A-25	135	P2 P4	-	135	270	8 ore
TOTALE ore	3.335		730	1.335	5.400	

* Il fabbisogno per le supplenze brevi è calcolato sulla base della serie storica dell'istituto

5.3. Fabbisogno di organico di personale ATA

- direttore dei servizi generali e amministrativi: 1;
- assistenti amministrativi: 5;
- collaboratori scolastici: 18 + 3 posti accantonati;

6. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nel presente *Piano* è necessario un rafforzamento delle dotazioni strumentali e un adeguamento degli spazi. In particolare, gli ambiti lungo i quali si concentrerà l'attenzione sono i seguenti:

- procedere ad un potenziamento dell'infrastruttura di rete cablata e Wi-Fi e delle attrezzature informatiche;
- dotare l'istituto di laboratori mobili (tecnologici, linguistici e scientifici), più facilmente utilizzabili nelle classi;
- potenziare il patrimonio librario delle biblioteche dei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- individuare nuovi spazi per le attività curricolari e a classi aperte;
- individuare uno spazio per le riunioni collegiali.

7. Organizzazione didattica

7.1. Indicazioni metodologiche

Dalla lettura delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con D.M. 16 novembre 2012, emerge la *centralità dell’allievo* nel processo di insegnamento - apprendimento sia educativo che didattico. Ciascun allievo porta un patrimonio di esperienze e conoscenze, abilità personali e stili cognitivi da cui l’azione didattica non può prescindere perché tutti siano coinvolti e diano un senso a quanto stanno imparando.

Particolare attenzione viene data all’*ambiente di apprendimento*, per fare della scuola un luogo idoneo a promuovere l’acquisizione delle competenze previste e a garantire il successo formativo di ciascun ragazzo. In quest’ottica le molteplici diversità possono diventare un punto di forza, progettando e realizzando percorsi didattici specifici, che rispondano ai bisogni educativi degli allievi e al tempo stesso consentano il conseguimento di saperi comuni.

L’*apprendimento collaborativo* si attua mediante il ricorso a lavori di gruppo all’interno della classe e laboratori che coinvolgono i ragazzi in attività condivise con alunni di classi e di età diverse. Progettando insieme, confrontandosi positivamente con gli altri, riflettendo sulla soluzione dei problemi, emergono valori positivi, come la cooperazione, l’accoglienza dell’altro, il rispetto delle idee altrui.

La metodologia per *imparare ad apprendere* adottata dagli insegnanti consente agli allievi di riflettere su difficoltà e abilità personali, al fine di rimuovere gli ostacoli all’apprendimento e sviluppare le competenze richieste al fine del curricolo. Considerando l’evoluzione sempre più rapida delle conoscenze, diventa indispensabile imparare a costruire e a trasformare le mappe dei saperi, adattandole alle esigenze sempre nuove di una società in continuo mutamento.

L’attività dei docenti ha per scopo la crescita formativa dell’allievo e si propone di *sviluppare competenze*, favorendo l’esplorazione e la sperimentazione, valorizzando le esperienze individuali, aiutando ad acquisire strategie, favorendo la capacità di riflessione e comunicazione, documentando i percorsi.

Nell’ottica di perseguire lo *star bene a scuola*, occorre far sì che l’azione educativo didattica venga incontro il più possibile alle esigenze e alle diverse tipologie di studenti, offrendo loro l’opportunità di poter affiancare ad una didattica curricolare anche percorsi didattici, culturali e formativi più ampi. Questo non solo al fine di potenziare l’offerta formativa ma soprattutto di realizzare le aspettative degli alunni in base alle proprie potenzialità e aspirazioni. In questo modo si creano le premesse per una maggiore motivazione allo studio e per una più serena e responsabile scelta per la prosecuzione degli studi.

Nelle *Indicazioni nazionali* è stata ribadita l’importanza di *educare alla cittadinanza attiva*, in una prospettiva europea e mondiale. Nella società multiculturale e multireligiosa che ci circonda è indispensabile convivere civilmente nei rapporti individuali e sociali, comprendere la necessità di una stretta collaborazione tra i popoli e le culture. Il concetto di educazione alla cittadinanza attiva sembra sottolineare meglio la necessità di andare oltre il buon comportamento da assumere nello spazio civile pubblico. Richiede di praticare anche il buon “comportamento privato” in tema di rispetto delle leggi e di partecipazione alla vita sociale e politica, di tutela del patrimonio culturale che ci viene dal passato e non deve essere disperso, di valorizzazione delle opportunità offerte dall’incontro tra culture diverse. Le attività svolte, tenendo conto delle esigenze e degli interessi

degli alunni, vertono su temi di carattere generale. Il rispetto di codici e leggi, la cura della propria persona, la solidarietà e il rispetto delle altrui culture, le problematiche della società odierna sono gli aspetti attraverso i quali l’educazione si articola, per consentire all’allievo di diventare un cittadino responsabile, capace di scegliere in modo autonomo.

L’istituto propone agli alunni la scelta tra diversi modelli orari e diverse attività opzionali svolte in orario extracurricolare allo scopo di personalizzare e potenziare il processo di apprendimento dell’allievo, rendendolo capace di scegliere e motivandolo ad auto-orientarsi.

7.2. Scuola dell’infanzia

La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura; essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola Beghi funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00, con disponibilità di servizio pre-scuola dalle 7.45 alle 8.00. L’entrata è possibile tra le 8.00 e le 9.00. Sono previsti tre intervalli di uscita: dalle 12.15 alle 12.30; dalle 14.00 alle 14.15; dalle 15.45 alle 16.00. È disponibile il servizio di refezione scolastica.

La scuola di Fossamastra funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. L’entrata è possibile tra le 8.00 e le 9.00. Sono previsti tre orari di uscita: alle ore 11.50 (turno antimeridiano), alle ore 13.30 (turno dopo mensa), tra le 15.45 e le 16.00 (turno pomeridiano). È disponibile il servizio di refezione scolastica.

7.3. Scuola primaria

La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

7.3.1. Scuola primaria “G. Carducci”

L’attività della scuola primaria Carducci è organizzata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con due diverse articolazioni orarie.

Tempo 28 h articolato su quattro giorni dalle h 8.00 - alle 13.00 e un giorno dalle h 8.00 - alle 16.00 con 1h di mensa.

Tempo 40 h: tutti i giorni dalle h 8.00 alle 16.00 con servizio di refezione scolastica quotidiano.

7.3.2. Scuola primaria “Genova” di Pitelli

Le attività didattiche sono organizzate su cinque giorni, da lunedì a venerdì con l’ingresso alle ore 8.15 e l’uscita alle ore 12.45 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e alle ore 15.30 nei giorni di martedì e giovedì (con un intervallo di un’ora per la refezione), per un totale di 28 ore settimanali.

7.3.3. Scuola primaria “Dante Alighieri”

Nella scuola primaria “Dante Alighieri” sono presenti due modelli orari: il tempo pieno che prevede 40 ore settimanali su cinque giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (con un intervallo di un’ora e quarantacinque minuti per la refezione); il tempo “comune” che prevede 28 ore settimanali distribuite su cinque giorni, da lunedì a venerdì con l’ingresso alle ore 8.15 e l’uscita alle ore 12.45 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e alle ore 15.30 nei giorni di martedì e giovedì (con un intervallo di un’ora per la refezione).

7.4. Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato che consenta agli alunni, in senso orientativo, una scelta consapevole per il loro futuro.

Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Nelle due sedi di scuola secondaria sono attivi due modelli orari, su cinque giorni.

Ore settimanali: 30

da lunedì a venerdì: 8.00 – 14.00;

lunedì, mercoledì, venerdì: 8.00 – 13.00 || martedì e giovedì: 8.00 – 16.00;

7.4.1. Indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado ha istituito un corso ad indirizzo musicale di quattro strumenti (chitarra, flauto traverso, percussioni, pianoforte) a partire dall’anno scolastico 2006/2007, secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Agli alunni è consentito accedere ad uno solo degli insegnamenti.

Lo scopo dello studio dello strumento musicale è quello di favorire nei discenti l’interesse per la musica al fine di proseguire negli studi musicali a livello superiore, coadiuvando quanto promosso dalla disciplina, pienamente integrata nell’ambito dei generali obiettivi formativi della scuola dell’obbligo. Tale studio strumentale è *opzionale* e *gratuito*, la scelta dello strumento è confermata a seguito di una prova attitudinale obbligatoria. L’eventuale ammissione ad uno dei corsi di strumento musicale comporta, alla pari delle altre discipline, l’obbligatorietà della frequenza per il triennio con valutazione nella scheda e prova d’esame.

Chiunque può richiedere questo insegnamento, pur non conoscendo alcuno strumento; le competenze vengono acquisite attraverso lezioni individuali o in piccoli gruppi, impartite in orario pomeridiano che hanno luogo presso la sede Formentini, secondo un orario concordato direttamente con le famiglie.

8. Progetti di ampliamento dell’offerta formativa

Le azioni progettuali di ampliamento dell’offerta formativa previste dal *Piano* sono state raggruppate all’interno dei seguenti **progetti di istituto**:

1. Accoglienza, recupero e potenziamento: **Condivisa... mente**
2. Area linguistica (potenziamento delle Lingue italiana e straniera, diffusione della tradizione letteraria e dei valori culturali - alunni italiani e stranieri): **Linguistica...mente**
3. Area logico-matematica e delle nuove tecnologie: **Tecnologica... mente**
4. Area della continuità - orientamento: **Continuativa... mente**
5. Area espressivo-musicale: **Artistica... mente**
6. Area dello sport e della educazione alla salute: **Vital... mente**
7. Area dell’educazione civica e ambientale, della legalità e dei diritti e doveri: **Universal... mente**

Per ognuno dei progetti viene presentata una breve scheda che ne illustra gli elementi essenziali.

Denominazione progetto	P1 – Condivisa... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli; – potenziamento delle attività di recupero; – favorire l’acquisizione di competenze che consentano di allineare i risultati delle classi a livello di Istituto, medio-regionale nonché medio-nazionale nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica; – potenziamento delle competenze logico-matematiche ove si sono evidenziate maggiori criticità nella preparazione di base dei discenti al fine di un graduale innalzamento degli esiti con particolare attenzione alle capacità di analisi ed interpretazione dei dati; – contenimento dei trasferimenti in uscita degli alunni ed allineamento degli stessi con la media provinciale;
Situazione su cui interviene	Una parte degli interventi è rivolta agli alunni più deboli che incontrano maggiori difficoltà nelle diverse discipline, privilegiando le abilità di base. Altri interventi, attuati nella fase iniziale dell’anno scolastico, sono indirizzati agli alunni della scuola dell’infanzia e delle classi prime della scuola primaria nell’intento di rafforzare le azioni di accoglienza.

Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – attività laboratoriali di accoglienza; – attività di apprendimento cooperativo e/o lavori di gruppo; – attività di peer tutoring; – attività di recupero curricolare o extracurricolare; – attività di potenziamento con apprendimento cooperativo e/o lavoro di gruppo e/o peer-tutoring; – partecipazione a concorsi, giochi e gare; – visite d’istruzione
Risorse umane (ore) / area	<p>Insegnanti di scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ambito linguistico: 500 ore; – ambito scientifico: 500 ore;
Indicatori utilizzati	<p>Insuccesso scolastico; abbandono scolastico per disagio e/o trasferimento in altro Istituto; risultati delle prove comuni di fine anno scolastico (italiano, matematica e inglese); esiti delle prove INVALSI.</p>
Valori / situazioni attese	<p>Riduzione della percentuale di insuccesso scolastico. Favorire una forte motivazione allo studio.</p>

Denominazione progetto	P2 – Linguistica... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli; – potenziamento delle attività di recupero; – potenziamento della lingua italiana e diffusione della tradizione letteraria e dei valori culturali; – potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni in almeno due lingue straniere; – favorire il conseguimento della certificazione delle competenze in Lingua Straniera a livello europeo, indispensabili nell’attuale società come cittadino consapevole.
Situazione su cui interviene	<p>Data l’attuale presenza di alunni stranieri nell’Istituto si ritiene necessario attuare corsi di alfabetizzazione di base della Lingua italiana (L2) per garantire il loro adeguato inserimento nella nostra realtà. Parallelamente, su tutti i discenti, si promuoverà e potenzierà la</p>

	lingua e la cultura italiana nei suoi vari aspetti (comunicazione, ascolto, lettura, struttura e produzione) laddove necessario. Infine, visti gli esiti positivi degli anni precedenti, si confermano le attività progettuali attivate per le Lingue straniere.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – corsi di alfabetizzazione; – partecipazione a concorsi; – approfondimenti disciplinari sviluppati in modalità laboratoriale; – lezioni-gioco in lingua inglese; – lezioni in modalità C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning - Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera); – corsi extracurricolari con insegnanti madrelingua; – stage linguistici all’estero.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico vario e quote di partecipazione ai concorsi (circa € 500,00) Contributi volontari delle famiglie per i corsi extracurricolari e gli stage linguistici
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di scuola primaria: <ul style="list-style-type: none"> – ambito linguistico: 600 ore; Insegnanti di scuola secondaria: <ul style="list-style-type: none"> – A-25: 70 ore.
Altre risorse	Laboratori linguistici mobili
Indicatori utilizzati	Insuccesso scolastico; abbandono scolastico per disagio e/o trasferimento in altro Istituto; risultati delle prove comuni di fine anno scolastico (italiano, matematica e inglese).
Valori / situazioni attese	Riduzione della percentuale di insuccesso scolastico. Previsione di un innalzamento dei risultati nelle prestazioni degli alunni in uscita, nei vari ordini di scuola, al fine di raggiungere un buon livello nella certificazione delle competenze.

Denominazione progetto	P3 – Tecnologica... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli;

	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle competenze logico-matematiche con particolare attenzione alla capacità di analisi e di interpretazione dei dati come strumento indispensabile di lettura della realtà; – potenziamento delle competenze scientifiche-tecnologiche con particolare attenzione alla capacità di usare in modo consapevole le conoscenze e le metodologie proposte per spiegare il mondo che ci circonda; – alfabetizzazione e sviluppo digitale degli studenti; – particolare riguardo al pensiero computazionale; – uso critico e consapevole dei social network e dei media al fine di prevenire azioni di cyberbullismo per giungere ad una situazione di “navigare sicuri”; – ricadute positive sulla motivazione allo studio e sugli apprendimenti in ambito scientifico e tecnologico
Situazione su cui interviene	<p>All'interno dell'Istituto l'utilizzo degli strumenti digitali a supporto della didattica è in fieri: le varie azioni progettuali mirano a far acquisire competenze digitali di base, in accordo con quanto espresso nel Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>La carenza di spazi e strumenti adeguati per un approccio laboratoriale alle attività inerenti alla sfera scientifico-tecnologica sono compensate dal condurre i discenti presso strutture scolastiche viciniori come ad esempio l’I.S.S. Capellini-Sauro dotato di laboratori adeguati.</p>
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – esperienze di carattere teorico-laboratoriale finalizzate all’acquisizione di competenze digitali; – attività volte all’apprendimento del linguaggio computazionale e allo sviluppo delle diverse abilità per un’adeguata competenza digitale; – attività di coding; – attività di laboratorio scientifico; – attività di laboratorio informatico; – partecipazione a concorsi, giochi e gare; – visite d’istruzione
Risorse finanziarie necessarie	Si valuta in base alla diversa tipologia dei progetti
Risorse umane (ore) / area	<p>Insegnanti di scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ambito tecnologico: 600 ore;
Altre risorse necessarie	Rete di istituto e dotazione informatica disponibile.

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> – Insuccesso scolastico; – abbandono scolastico per disagio e/o trasferimento in altro Istituto; – monitoraggio costante dell’azione didattica al fine di rilevare tempestivamente comportamenti inadeguati nell’utilizzo degli strumenti digitali, per consentirne agli alunni piena consapevolezza. – Ogni attività progettuale utilizza indicatori specifici.
Valori / situazioni attese	<p>Consolidare nell'allievo le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nella riorganizzazione delle esperienze e nella ricostruzione della realtà.</p> <p>Favorire un uso consapevole degli strumenti digitali e della rete internet per l’abbattimento dei fenomeni legati a comportamenti non adeguati e di cyberbullismo</p>

Denominazione progetto	P4 – Continuativa... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli; – prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; – favorire fra gli esordienti la motivazione alla frequenza della nuova istituzione scolastica tramite Open-Day dimostrativi; – rafforzamento delle azioni di continuità attraverso frequenti contatti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; – sviluppo di competenze che rendano l’alunno consapevole delle sue scelte future.
Situazione su cui interviene	<p>Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato, pertanto è fondamentale la condivisione di un progetto che preveda criteri di continuità all’interno di un curriculum verticale atto al raggiungimento delle competenze specifiche e che sia conforme a quanto richiesto dalla legislazione scolastica, in ottemperanza al diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, specifico e di pari dignità educativa.</p>
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – attività laboratoriali e di accoglienza; – visite dei vari ordini di scuole; – open-day con gli esordienti; – open-day presso gli Istituti Superiori

	<ul style="list-style-type: none"> – presentazione delle realtà scolastiche superiori ed enti di formazione, da parte di insegnanti orientatori – visite d’istruzione
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico vario (circa € 500,00)
Risorse umane (ore) / area	<p>Insegnanti di scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ambito tecnologico: 280 ore; – ambito linguistico: 150 ore; <p>Insegnanti di scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> – A-25: 65 ore
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> – Insuccesso scolastico; – abbandono scolastico per disagio e/o trasferimento in altro Istituto
Valori / situazioni attese	<p>Riduzione della percentuale di insuccesso scolastico. Favorire una forte motivazione allo studio che consenta ad ogni discente di sfruttare al meglio le proprie potenzialità evidenziate nell’ottica di una scelta più consapevole degli studi successivi.</p>

Denominazione progetto	P5 – Artistica... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli; – potenziamento delle attività artistiche e culturali; – ampliamento delle conoscenze musicali; – educare gli alunni al suono e alla stimolazione acustica e ritmica; – educazione alla legalità; – conoscenza e tutela del patrimonio artistico; – approfondire la conoscenza del territorio e della storia locale – favorire l’acquisizione del senso di appartenenza alla comunità cittadina e l’apprezzamento per la storia artistica e del paesaggio del proprio territorio; – stimolare l’acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale-artistico;

	<ul style="list-style-type: none"> – sensibilizzare all'acquisizione della cultura del rispetto, valorizzazione e recupero dell'ambiente e dei beni culturali. – diventare cittadini attivi – aumentare la qualità e la durata dei tempi di attenzione; – sviluppare la percezione e l’attenzione uditiva per ascoltare sé stessi e gli altri
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali attivate sono volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell’alunno, da quello sensoriale a quello linguistico-comunicativo per approdare a quello storico culturale, per cui l’arte è intesa come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – attività di esplorazione, ascolto e riproduzione di suoni; – attività laboratoriali per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, anche multimediali; – attività laboratoriali per conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio; – attività ove gli studenti, appositamente formati, vestiranno i panni di narratori di eccezione per un esempio di cittadinanza attiva ed educazione tra pari; – attività laboratoriali per la realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture diverse; – apertura della scuola con incontri di condivisione con le famiglie e il territorio; – rappresentazioni artistico-musicali; – visite d’istruzione.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico vario (circa € 200,00)
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di scuola primaria: – ambito artistico: 200 ore.
Indicatori utilizzati	Realizzazione di elaborati grafici personali e originali, anche di tipo digitale. Realizzazione di eventi artistico-musicali. Realizzazione di eventi da Apprendisti Ciceroni.
Valori / situazioni attese	Interesse fattivo e coinvolgimento produttivo degli alunni nei vari laboratori. Clima collaborativo atto a consentire ad ogni alunno il raggiungimento, secondo le proprie possibilità degli obiettivi prefissati anche mediante canali comunicativi alternativi.

Denominazione progetto	P6 – Vital... mente
<p>Priorità Traguardi Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> – potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale e delle attività di sezione; – attivazione di situazioni di apprendimento cooperativo; – attenzione agli stili cognitivi degli alunni ai fini di una didattica personalizzata; – diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli; – valorizzazione dell’attività sportiva – iniziative di educazione alla salute – acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio – affinare l’espressione corporea. – migliorare autocontrollo e disciplina nel lavoro individuale, di coppia, di gruppo. – acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento. – migliorare la capacità di relazionarsi e di collaborare con il gruppo. – incrementare comportamenti moderatamente competitivi e collaborativi; – consolidare stili di vita corretti e salubri
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>L’attuale contesto sociale richiede un’attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di “star bene con sé stessi per star bene con gli altri”. L’esperienza sportiva e l’educazione alimentare possono portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori.</p>
<p>Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> – attività di educazione alla salute; – incontri con gli esperti; – attività di avviamento allo sport; – lezioni di yoga; – attività di laboratorio in piccolo gruppo; – partecipazione a concorsi, giochi e gare; – visite d’istruzione
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Contributi volontari delle famiglie per il finanziamento dell’intervento di esperti esterni (circa € 2.000,00).</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Insegnanti di scuola primaria: – ambito motorio: 80 ore.</p>
<p>Valori / situazioni attese</p>	<p>Migliorare la percezione di sé, sviluppando un’adeguata relazione socio affettiva con l’ambiente e con l’altrui. Promuovere competenze relazionali.</p>

	Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport.
--	--

Denominazione progetto	P7 – Universal... mente
Priorità Traguardi Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; – Potenziare la conoscenza dell’ambiente che ci circonda attraverso l’analisi di vari ecosistemi nel rispetto della loro biodiversità; – Favorire la conoscenza e il rispetto dei beni paesaggistici; – Sviluppare una coscienza ecologico-ambientale; – maturazione di una mentalità ambientalista ove la biodiversità debba essere punto di partenza; – valorizzazione della memoria storica del nostro territorio; – mettere in evidenza analogie e differenze tra le varie culture; – condurre gli alunni ad un consumo consapevole
Situazione su cui interviene	Ci si propone di sviluppare personalità autonome e responsabili che sappiano affrontare le situazioni di vita tipiche della loro età con l'intento di acquisire un positivo e realistico concetto di sé e la capacità di vivere relazioni positive con il mondo circostante e con l’altri e conoscere l’ambiente in cui si vive.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – attività laboratoriali; – attività di apprendimento cooperativo; – attività concettuali ed operative volta all’interpretazione della realtà attraverso varie fonti; – uscite manutentive sul territorio; – incontri con gli esperti; – partecipazione ad eventi; – produzione di elaborati specifici; – visite d’istruzione
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico vario (circa € 100,00). Contributi volontari delle famiglie per il finanziamento dell’intervento di esperti esterni (circa € 2.000,00).
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di scuola primaria: – ambito linguistico: 290 ore.
Indicatori utilizzati	Discussioni aperte. Prove strutturate a risposta multipla.
Valori / situazioni attese	Si prevede che al termine di ogni attività progettuale gli alunni

	maturino una sempre maggiore responsabilità personale riguardo ai diritti e ai doveri, rispettando le regole condivise e collaborando con gli altri per la costruzione e conservazione del bene comune.
--	---

9. La valutazione

9.1. Criteri generali per la valutazione

La valutazione ha la funzione di garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull’andamento dell’intero processo educativo, al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità gli interventi necessari per rendere ottimale la qualità dell’istruzione e, conseguentemente, dei risultati formativi del sistema educativo nel suo complesso.

Il sistema di valutazione scolastica è mirato non tanto a sanzionare un insuccesso, bensì a individuare le “possibili aree di miglioramento” e la conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative o comportamentali; esso, pertanto, è finalizzato al miglioramento del servizio scolastico.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche che permette di seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; tra questi vi sono: l’acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La valutazione non riguarda unicamente i progressi compiuti dall’alunno nell’area cognitiva, ma deve documentare anche il suo processo di maturazione della personalità. Essa si articola in vari momenti ed ha:

- una funzione diagnostica tesa ad accertare la situazione iniziale dei singoli alunni, per apprestare un’organizzazione educativa che sia funzionale alla situazione concreta;
- una funzione di verifica periodica dell’adeguatezza qualitativa e quantitativa dell’organizzazione didattica alla pianificazione già proposta, alle esigenze accertate, alle nuove prospettive che fossero emerse;
- una funzione di valutazione finale dell’esperienza educativa compiuta, utile anche per la valutazione dello stesso profitto dell’alunno.

La valutazione indica dunque il progresso compiuto da ciascuno in relazione agli obiettivi di apprendimento attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi, delle condizioni soggettive dell’apprendimento e del contesto socio-ambientale dell’alunno. Affinché la valutazione abbia maggior valenza formativa, più che evidenziare le lacune e gli errori, tenderà a valorizzare le mete raggiunte, aiutando l’alunno a motivarsi per acquistare fiducia in sé stesso e consapevolezza delle sue attitudini e dei suoi interessi.

Viene allegato al *Piano* il documento approvato dal Collegio dei docenti in data 30.10.2017 denominato *Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni*.

10. Formazione in servizio del personale

10.1. Personale docente

La Legge 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” la formazione del personale docente; essa prevede, inoltre, l’emanazione di un Piano nazionale di formazione che potrà soddisfare buona parte delle esigenze delle istituzioni scolastiche. In attesa dell’emanazione del suddetto Piano e sulla base delle priorità indicate in precedenza, le aree da privilegiare per la formazione del personale insegnante sono le seguenti:

- didattica per competenze e connesse metodologie didattiche e modalità di verifica e valutazione;
- didattica laboratoriale;
- utilizzo delle TIC nella didattica;
- curricolo verticale e *Indicazioni nazionali*;
- bisogni educativi speciali;
- prevenzione di bullismo e cyberbullismo;
- gestione del gruppo classe;
- inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana;
- autovalutazione di istituto;
- sviluppo delle competenze in lingua inglese per docenti della scuola primaria;
- formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La formazione organizzata dalla scuola o da reti di scuole, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, può essere affiancata da una formazione individuale (finanziata con la “carta elettronica del docente”). In entrambi i casi la formazione deve essere “certificata”, ossia erogata da un soggetto accreditato al Miur. La misura minima di formazione che ciascun docente deve certificare alla fine di ogni anno scolastico è di circa 20 ore (o di 60 ore al termine del triennio 2019-2022).

Il piano di formazione prevede azioni formative che potranno essere fruite in modalità differenziata dai docenti secondo metodologie molteplici: laboratori, workshop, ricerca-azione, *peer review*, comunità di pratiche, *social networking*, mappatura delle competenze, etc., con un dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

10.2. Personale ATA

L'Istituto promuove altresì, in coerenza con la normativa vigente in materia di dematerializzazione, trasparenza e accessibilità, diritto alla riservatezza, percorsi di formazione per il personale amministrativo e ausiliario in relazione alle seguenti tematiche:

- informatizzazione del lavoro (segreteria digitale);

- normativa in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione.,
- formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

10.3. Alunni

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono previste iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.